

MTB Tour

Dove Nasce il Nure

14 ÷ 15 Ottobre 2000

1ª Tappa - Bettola - S.to Stefano d'Aveto

2ª Tappa - S.to Stefano d'Aveto - Bettola

Dati riepilogativi Tour Dove nasce il Nure

<i>Zona</i>	<i>Valle Nure</i>
<i>Durata</i>	<i>2 giorni</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>Passo Roncalla (m. 1585)</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>m 3064</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>m 3064</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>74,7 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>96,0 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>Km 101,9</i>

Notizie Utili

Ospitalità

*Locanda Pontremoli di Migliorni Donata-Bettola.
Ristorante La Baita-Santo Stefano d'Aveto*

Accesso Stradale

*Bettola si raggiunge da Piacenza lungo la statale
n° 654*

Cartografia

*carta escursionistica delle valli Nure-Riglio-
Arda-Stirone - carta al 50.000 escursionistica
Alta Emilia
Appennino piacentino parte sud T.C.I 1:50000
Appennino ligure 1 :25000 MULTIGRAPH (FI)*

Segnavia

*1ª tappa - Al Passo Linguadà non segnalata ma
non di difficile intuizione. Seconda parte fino a
Santo Stefano d'Aveto ben segnalata con
segnavia verniciati che con cartelli.
2ª tappa - Fino al Monte Aserei ben segnalata
con i segnavia del F.I.E. anche se alcuni sono
ormai sbiaditi. Ultima parte fino a Bettola non
segnalata.*

Difficoltà

*1ª tappa - Tappa lunga e faticosa. Non presenta
grosse difficoltà fino al Passo Pianazze. Dalla
Costa dei Cornini al Passo dello Zovallo ci sono
molti tratti non pedalabili.
Giudizio : Difficile
2ª tappa - Alla vetta del Crociglia il percorso
risulta dura anche a piedi, poi dal Passo del
Mercatello il resto è pedalabile anche se dura.
Giudizio : Difficile*

1ª Tappa

Bettola - Rigolo Chiesa - Passo Linguadà - Passo Pianazze - Passo

Zovallo - Lago Nero - Passo Roncalla - Santo Stefano d'Aveto

<i>Altitudine partenza</i>	: m. 336
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 1017
<i>Altezza massima</i>	: m. 1585 (Passo Roncalla)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 1559
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 878
<i>% ciclabilità salita</i>	: 79,9 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 95,5 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: 51 Km
<i>Tempo indicativo</i>	: 8 ore

*Il tour parte da **Bettola (336 m)**, base di partenza la grande piazza dove si trovano ristoranti e alberghi, e si attraversa il ponte sul Nure risalendo in direzione **Pianazzo (353 m)** su asfalto. Si percorre una bella strada a mezzacosta ideale per scaldare i muscoli e dopo pochi km il fondo diventa sterrato e risale attraverso boschi di castagni. Si superano due piccole frazioni **Rigolo Chiesa (690 m)** dove possiamo ammirare le costruzioni in pietra con bifore, (vedi foto 06) e **Scoglio (732 m)** tre case arroccate sulla montagna. Superate le frazioni il percorso si impenna e diventa difficile rimanere in sella, il fondo diventa irregolare fino allo scollinamento nel bosco dove siamo vicini ad un piccolo gruppo di case **Roncolo (932 m)**. Lasciando*



Foto 06 - Il GFT a Rigolo Chiesa

*sulla sinistra il paesino si arriva ad un trivio dove si prosegue dritti per la strada principale che da qui ritorna inghiaiaata. Quando la strada scende si prende una **deviazione a sinistra (1014 m)** con chiara indicazione Predalbora. Poco dopo si imbecca*

*un sentiero sulla destra in salita nel bosco e si sale con la bici al fianco per 100m ca ritornando in sella quando spiana con un bel mezzacosta nel folto del bosco dove si sbuca alla frazione di **Pennula (1137 m)**, dove si prosegue su sentiero per **Stomboli (1131 m)** altra piccola frazione di case in pietra e con una veloce discesa si arriva a **Limbelli (1016 m)**. Da qui si percorre un breve tratto di asfalto, si supera un ristorante bar (posto di ristoro del primo giorno) a **Boccolo di Noce (918 m)** per raggiungere il **passo Linguadà (933 m)**. Si lascia*



Foto 07 - Il Prato Grande

*l'asfalto per una carrareccia sulla destra con indicazioni VL2 (che seguiremo da ora in avanti), siamo sul crinale che divide le valli Nure-Arda e Ceno. La cresta offre ampi panorami sulle valli dell'appennino piacentino e parmense. Superata la frazione **Taverne (951 m)** si risale verso la costa Michele, seguendo la Via Romea, arrivando ad **Orlandazzo (951 m)**, siamo in prossimità di una bella formazione rocciosa caratteristica chiamata Roccia Cinquedita la si lascia sulla sinistra e si prosegue per il **passo delle Pianazze (972 m)** dove si incrocia la strada asfaltata che proviene da Farini che scende in val Ceno. Sempre seguendo le indicazioni VL2 si prosegue sulla*

costa dei Cornini con molti tratti da percorrere a piedi, avvicinandoci ad una



Foto 08 -Alla fine del Prato Grande

bastionata rocciosa le Rocchenere dove si tiene il sentiero più basso (1209 m) e si supera l'ostacolo con un sentiero che si snoda tra le rocce ed ultimo tratto di sentiero (quota 1400). Si scende in un ambiente selvaggio e incontaminato e si incrocia il sentiero MTB che percorre l'intero perimetro della zona destinata a parco naturale del lago Bino e del lago Moo di origine glaciale. Si arriva ad una zona erbosa Prato Grande (quota 1350 circa) (vedi foto 07) dominata dal M.te Ragola

(1772 m) che percorriamo tutto tenendo sempre la sinistra del prato e raggiungiamo il recinto in legno (quota 1400 circa) che possiamo oltrepassare attraverso una scaletta (vedi foto 08) sul quale sono posizionati i segnavia, il nostro sarà il n° 135 sulle bande bianco rosse. Proseguendo a piedi lungo il percorso (qualche tratto si può fare in sella) dovremo affrontare una risalita ancor più difficile (vedi foto 09) fino a che il sentiero piega verso destra (quota 1450) dove riprendiamo a scendere in sella alla bici, e dopo aver percorso un ultimo tratto in salita inizia la carrareccia, ed in prossimità del M.te

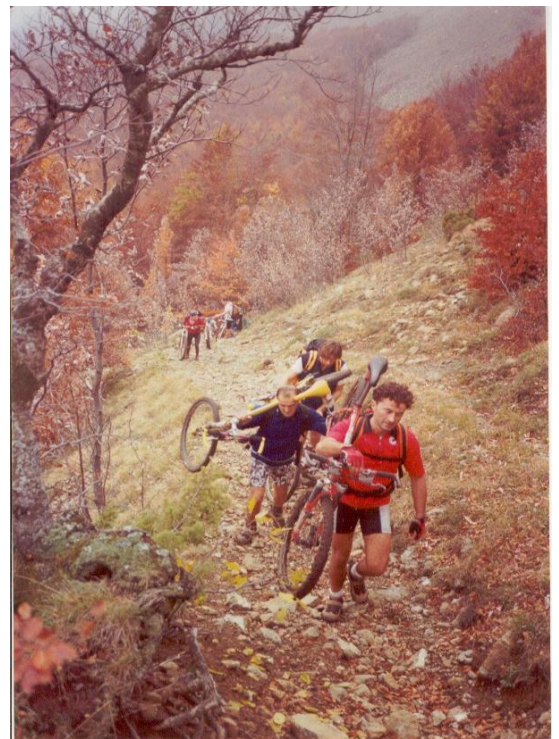


Foto 09 - Salita verso il Passo Zovallo

Zovallo (1494 m) si tiene il percorso a mezzacosta e in breve si giunge al passo dello Zovallo (1409 m) dove si incrocia la statale che sale da Ferriere.

*Attraversato l'asfalto si riprende il sentiero VL2 puntando verso il M.te Nero (1752 m), dovendo affrontare l'ultimo tratto a piedi fino al lago Nero (1541 m) contornato da pinete; l'unico luogo dell'appennino ligure-piacentino dove sopravvive il pino mugo. Il sentiero contorna il bellissimo lago: è qui che nasce il Nure! Si tiene il sentiero che porta a destra alla Fonte Gelata e si sale poi a sinistra verso il passo della Roncalla (1585 m) da qui un bel sentiero in discesa ci porta verso S.Stefano d'Aveto fino alla base di partenza degli impianti sciistici che salgono al M.te Bue (1777 m). Posto di ristoro meritato a **S.Stefano d'Aveto (1017 m)**.*

2ª Tappa

Santo Stefano d'Aveto - Passo Crociglia - Vetta del Crociglia -

Monte Carevolo - Passo del Mercatello - Ciregna - Monte Osero -

Ebbio - Bettola

<i>Altitudine partenza</i>	: m. 1017
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 336
<i>Altezza massima</i>	: m.1552 (Monte Carevolo)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 1505
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 2186
<i>% ciclabilità salita</i>	: 69,5 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 96,6 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: 50,9 Km
<i>Tempo indicativo</i>	: 8 ore

*Si riparte di buon mattino da **S. Stefano d'Aveto (1017 m)** seguendo la strada asfaltata in salita per la colonia Piaggio e poco dopo inizia lo sterrato che sempre in salita ci porta a superare il **passo del Bocco (1250 m)** per poi scendere verso **Torrio (1096 m)** (vedi foto 10). Arrivati alla piccola frazione si prende la strada che sale ripida sulla destra e ci porta con fatica ai **1468 m del passo Crociglia**, scendendo poi alla vecchia sede della dogana dove si scambiavano merci come l'olio e il sale con i prodotti della campagna . Il percorso ci porta a prendere il sentiero a sinistra adiacente alla **dogana (quota 1400 circa)** seguendo il segnavia con bolli*



Foto 10 - Il GFT a Torrio

*rossi VL1-VL2. dovendo proseguire con la bicicletta al fianco fino alla **Vetta del Crociglia (quota 1553)**, proseguendo poi in cresta fino al **Passo del Cantone (1507 m)** ed alle **pendici (quota circa 1500) del M.te Carevolo (quota 1552)** dopo*

*aver attraversato alcuni tratti molto difficili con la bicicletta al fianco, ed il tratto che risale il Carevolo dalla pendenza proibitiva anche a piedi. Dopo l'ostacolo ben noto del M.te Carevolo (vedi foto 11) ci aspetta un bellissimo sentiero nel bosco fino al passo del **Mercatello (quota 1056)**. Si attraversa l'asfalto della statale che mette in comunicazione la val Trebbia e la val Nure sempre seguendo il segnavia VL1, superando le **pendici dei Groppi di Lavezzera (quota circa 1270 m)** appena sopra noi e sullo sfondo il gruppo del monte Aserei che ci aspetta Scendiamo di un poco ed attraversiamo di nuovo il filo spinato trovando un sentiero acciottolato e difficoltoso che raggiunge poi in salita la confluenza con un tratturo in un punto di*



Foto 11 - Salita alla vetta del Carevolo

*ristoro con panchine. Teniamo la destra ed in discesa si raggiunge il paesino di **Ciregna (1123 m)**. Seguendo il segnavia bianco-rosso ed in salita, non senza difficoltà ciclistiche, raggiungiamo un bivio sotto il Monte Aserei. Meglio non prendere il sentiero che sale a sinistra verso il monte ma attraversare il*

*cancelletto e dopo una piccola salita (quota 1289 m) ed in discesa raggiungere una larga carrareccia; qui svoltiamo a destra e seguiamo tutta la dorsale in direzione del **passo della Cappelletta (1026 m)**, dopo aver superato il **M.te Rocchetta (1111 m)** che resta sulla nostra destra. Dopo il passo ci aspetta l'ultima fatica del nostro tour la risalita delle pendici del **M.te Osero (quota 1270 m)** la stupenda panoramica a 360° sulle valli Nure e Trebbia ci ripaga della faticaccia. Si scende con bella strada fino ai **766 m del passo del Cerro** si evita la prima deviazione a destra e si prosegue fino ad incrociare la strada che porta ad **Ebbio (725 m)**, qui alle prime case si tiene la destra per seguire il percorso MTB che porta a **Bettola (336 m)** nostra base di partenza.*